

SCHEMA DI CONTRATTO

recante patti e condizioni per l'affidamento dell'incarico professionale avente ad oggetto l'affidamento del servizio di collaudo statico per la realizzazione di una COT a Margherita di Savoia e collaudo tecnico-amministrativo, tecnico-funzionale, statico per la realizzazione di una CDC a Trinitapoli. CUP n.C35F22000700006 CUP n.C85F22000610006 CIG n. B536DB51A0

TRA

- _____, nato a _____ il _____, che dichiara di intervenire, come effettivamente interviene in questo atto, quale Direttore Area Gestione Tecnica della ASL BT, (C.F. 90062670725, P. IVA 06391740724) e quindi esclusivamente in nome, nell'interesse e per conto dell'Amministrazione predetta, di seguito denominato indistintamente "amministrazione o azienda";

E

- _____, nato a _____ il _____ C.F. _____, in qualità amministratore unico e legale rappresentante della società EN.CO & PARTNERS s.r.l., con sede in _____ Via _____ n. _____, iscritta al Registro delle Imprese di Bari n. _____, REA n. _____, P.IVA _____, di seguito denominato semplicemente «Tecnico affidatario»,

Premesso che:

- con delibera della Direttrice Generale n. 679 del 15/06/2002 l'ASL BT ha delegato INVITALIA quale Centrale di Committenza, a procedere, in qualità di stazione appaltante, all'indizione e all'aggiudicazione delle procedure aperte per la conclusione di "Accordi Quadro con più operatori economici per l'affidamento di lavori (OG1 – OG11) e servizi di ingegneria e architettura (E.10 – S.03 – IA.02 – IA.04) per la nuova edificazione, ristrutturazione e riqualificazione di edifici pubblici quali Case della Comunità, Ospedali delle Comunità, Centrali Operative Territoriali e Ospedali Sicuri";
- all'interno di ciascun lotto geografico e per ciascun sub-lotto prestazionale, gli interventi sono stati raggruppati in "cluster";
- nell'ambito della procedura riguardante l'Accordo Quadro Lotto Geografico 10 PUGLIA 1- Sub Lotto Prestazionale 5 (collaudo tecnico amministrativo e tecnico funzionale) non sono stati assegnati tutti i cluster facenti parte del detto lotto geografico;
- con riferimento ai cluster d'interesse dell'ASL BT, non sono stati assegnati il cluster n.4 di cui fanno parte la CDC di Trinitapoli e di Bisceglie e il n. 14 relativo alle COT, tra le quali rientra la COT di Margherita di Savoia, per cui occorre procedere al collaudo statico, trattandosi di nuova costruzione;
- per i cluster non assegnati con delibera della Direttrice Generale ASL BT n.2026/2023 è stata adottata la decisione di procedere mediante affidamento diretto, interpellando i professionisti di cui all'elenco degli aggiudicatari della procedura svolta da INVITALIA;
- con determina n. _____ del _____, ai sensi dell'art.50 comma 1 lett.b) del d.lgs 36/2023, è stato affidato alla società En.CO & PARTNERS S.R.L., l'incarico professionale relativo ai servizi di collaudo tecnico-amministrativo, tecnico-funzionale, statico per la CDC di Trinitapoli e dei servizi di collaudo statico per la COT di Margherita di Savoia per l'importo di €30.014,74, incluse spese, al netto del ribasso del 20%, oltre c.n.p.a.i.a. al 4% e i.v.a. al 22%:

Tanto premesso, le parti convengono e stipulano quanto segue:

ART.1 – OGGETTO DEL CONTRATTO

L'ASL BT affida all'operatore economico En.CO & PARTNERS S.R.L., che accetta, il servizio di collaudo tecnico-amministrativo, tecnico-funzionale, statico per la CDC di Trinitapoli e dei servizi di collaudo statico per la COT di Margherita di Savoia.

Il Professionista dichiara di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità nell'espletamento del presente servizio ai sensi delle disposizioni vigenti, di non avere attualmente alcun rapporto di pubblico impiego e di essere in regola con il versamento dei contributi con riferimento all'attività di libero professionista.

ART. 2 – ATTIVITÀ DI COLLABORATORI O CONSULENTI DEL PROFESSIONISTA

Il Professionista è autorizzato ad avvalersi della collaborazione di tecnici di fiducia da lui nominati. Potranno inoltre firmare elaborati e documenti, ma solo congiuntamente al Professionista incaricato.

In particolare sono ricompresi nel compenso professionale, gli oneri che il Professionista, vista la complessità dell'opera e data la specificità dell'intervento che comprende anche lavori impiantistici, dovrà eventualmente sostenere per la consulenza di tecnici impiantistici specializzati. I collaboratori rispondono quindi della loro attività al Professionista, il quale provvederà direttamente al loro compenso, senza alcun aggravio od onere aggiuntivo per la Provincia.

ART. 3 - PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Il servizio tecnico dovrà essere svolto con la più rigorosa osservanza di tutte le norme legislative e dei regolamenti statali, regionali e locali riguardanti le opere in oggetto con particolare riferimento alle norme relative alle OO.PP. e al presente schema di contratto. Le prestazioni professionali da erogare per l'espletamento del servizio riguardano le attività di collaudo in corso d'opera tecnico amministrativo, funzionale impiantistico e collaudo statico. Tali attività dovranno essere svolte nel rispetto di tutta la vigente normativa in materia di lavori pubblici di cui al D. Lgs. 36/2023 per le parti risultanti in vigore, assumendo direttamente ogni relativa responsabilità.

Dato atto che l'intervento è finanziato dall'Unione Europea – NextGeneration EU, PNRR "M6C1 – Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale", il Professionista si impegna ad assumere ogni eventuale altro onere o prescrizione ritenuta necessaria dall'Unità di missione del PNRR del Ministero della Salute.

Il Professionista in particolare, dovrà, in qualità di Collaudatore Tecnico Amministrativo, curare che i lavori cui è preposto siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità del progetto e del contratto, nonché a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo per quanto riguarda:

COLLAUDO STATICO E IN CORSO D'OPERA DELLE OPERE STRUTTURALI

Il collaudo statico, inteso come procedura disciplinata dalle vigenti leggi di settore, è finalizzato alla valutazione e giudizio sulle prestazioni, come definite dalle norme tecniche, delle opere e delle componenti strutturali comprese nel progetto ed eventuali varianti depositati presso gli organi di controllo competenti. In caso di esito positivo, la procedura si conclude con l'emissione del certificato di collaudo.

L'incarico verrà svolto nel rispetto della normativa vigente in particolare dell'art. 67 del D.P.R. 380/200, Leggi n.1086/1971 e n. 64/71, del Cap. 9 DM. Infrastrutture 17 gennaio 2018 (di seguito indicato come Norme Tecniche) e Circolare 21 gennaio 2019, n. 7. Il collaudo statico dovrà essere eseguito in corso d'opera, attraverso visite periodiche con cadenza che esso ritiene adeguata ai fini di un accertamento della regolare esecuzione dei lavori, alla presenza del Direttore dei Lavori e della Impresa. Di ciascuna visita, alla quale devono essere invitati l'impresa, il Direttore dei Lavori ed il Rup, è redatto apposito verbale con le modalità previste dall'allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023, così come integrato e modificato dal d.lgs 209/2024.

Il collaudo statico riguarda il complesso delle verifiche e prove atte ad accertare tecnicamente la rispondenza di quanto realizzato a quanto previsto nel progetto e nelle perizie approvate, in

modo da garantire all'Amministrazione la rispondenza tecnica dell'opera realizzata alle finalità per le quali l'Amministrazione ha commissionato l'opera.

Il collaudo statico comprende:

-Adempimenti amministrativi: volti ad accertare l'avvenuto rispetto delle procedure tecnico-amministrative previste dalle normative vigenti in materia di strutture.

- Adempimenti tecnici: volti alla formazione del giudizio del Collaudatore sulla sicurezza e stabilità dell'opera nel suo complesso, includendo le interazioni della struttura con il terreno, le strutture di fondazione, le strutture in elevazione, gli elementi non strutturali - qualora riportati negli elaborati progettuali depositati agli organi di controllo -, nonché sulla rispondenza ai requisiti prestazionali indicati in progetto, con particolare riferimento alla vita nominale, alle classi d'uso, ai periodi di riferimento e alle azioni sulle costruzioni.

In particolare, il collaudo statico deve comprendere i seguenti adempimenti:

a) controllo di quanto prescritto per le opere eseguite sia con materiali regolamentati dal DPR 6 giugno 2001 n. 380, leggi n. 1086/71 e n. 64/74, DM. Infrastrutture 17 gennaio 2018 (di seguito indicato come Norme Tecniche) e Circolare 21 gennaio 2019, n. 7, sia con materiali diversi;

b) ispezione dell'opera nelle varie fasi costruttive degli elementi strutturali ove il collaudatore sia nominato in corso d'opera, e dell'opera nel suo complesso, con particolare riguardo alle parti strutturali più importanti.

L'ispezione dell'opera verrà eseguita alla presenza del Direttore dei lavori e del Costruttore, confrontando in contraddittorio il progetto depositato in cantiere con il costruito.

Il Collaudatore controllerà altresì che siano state messe in atto le prescrizioni progettuali e siano stati eseguiti i controlli sperimentali.

Quando la costruzione è eseguita in procedura di garanzia di qualità, il Collaudatore deve prendere conoscenza dei contenuti dei documenti di controllo qualità e del registro delle non-conformità.

c) esame dei certificati delle prove sui materiali, articolato:

- nell'accertamento del numero dei prelievi effettuati e della sua conformità alle prescrizioni contenute al Capitolo 11 delle norme tecniche;
- nel controllo che i risultati ottenuti delle prove siano compatibili con i criteri di accettazione fissati nel citato Capitolo 11;

d) esame dei certificati di cui ai controlli in stabilimento e nel ciclo produttivo, previsti al Capitolo 11;

e) controllo dei verbali e dei risultati delle eventuali prove di carico fatte eseguire dal Direttore dei lavori.

Il Collaudatore, nell'ambito delle sue responsabilità, dovrà inoltre:

f) esaminare il progetto dell'opera, l'impostazione generale, della progettazione nei suoi aspetti strutturali e geotecnici, gli schemi di calcolo e le azioni considerate;

g) esaminare le indagini eseguite nelle fasi di progettazione e costruzione come prescritte nelle presenti norme;

h) esaminare la relazione a strutture ultimate del Direttore dei lavori.

Infine, nell'ambito della propria discrezionalità, il Collaudatore potrà richiedere:

i) di effettuare tutti quegli accertamenti, studi, indagini, sperimentazioni e ricerche utili per formarsi il convincimento della sicurezza, della durabilità e della collaudabilità dell'opera, quali in particolare:

- prove di carico;
- prove sui materiali messi in opera, anche mediante metodi non distruttivi;

◦ monitoraggio programmato di grandezze significative del comportamento dell'opera da proseguire, eventualmente, anche dopo il collaudo della stessa.

In particolare le eventuali prove di carico da eseguirsi ove ritenute necessarie a giudizio del Collaudatore, dovranno identificare la corrispondenza del comportamento teorico con quello sperimentale. I materiali degli elementi sottoposti a collaudo devono aver raggiunto le resistenze previste per il loro funzionamento finale in esercizio.

Il programma delle prove, stabilito dal Collaudatore, con l'indicazione delle procedure di carico e delle prestazioni attese deve essere sottoposto al Direttore dei lavori per l'attuazione e reso noto al Progettista e al Costruttore.

Le prove di carico si devono svolgere con le modalità indicate dal Collaudatore che se ne assume la piena responsabilità, mentre, per quanto riguarda la loro materiale attuazione, è responsabile il Direttore dei lavori.

Le prove di carico sono prove di comportamento delle opere sotto le azioni di esercizio. Queste devono essere, in generale, tali da indurre le sollecitazioni massime di esercizio per combinazioni caratteristiche (rare). In relazione al tipo della struttura ed alla natura dei carichi le prove possono essere convenientemente protratte nel tempo, ovvero ripetute su più cicli.

Il giudizio sull'esito della prova è responsabilità del Collaudatore.

Il Professionista si impegna a consegnare la documentazione di collaudo (comprensiva dei risultati delle eventuali prove di carico) comprendente n. 1 copia fascicolata e completa e n. 1 copia fornita su supporto magnetico per i seguenti software: autocad per gli elaborati grafici, excel e word per gli elaborati economici e descrittivi, nonché file pdf firmati digitalmente.p7m.

COLLAUDO TECNICO FUNZIONALE DEGLI IMPIANTI MECCANICI, ELETTROMECCANICI, ELETTRICI E SPECIALI

Il collaudo tecnico funzionale definitivo riguarda il complesso delle verifiche atte ad accertare che gli impianti ed i lavori, per quanto riguarda i materiali impiegati, l'esecuzione e la funzionalità, siano in tutto corrispondenti a quanto indicato nel progetto, nei capitolati speciali d'appalto e nelle varianti approvate.

La documentazione finale, le dichiarazioni e le certificazioni che l'appaltatore deve produrre è verificata e raccolta dal Direttore dei Lavori, le modalità ed i tempi di esecuzione dei collaudi, con impianti opportunamente avviati e tarati in grado di fornire le prestazioni previste sono indicate nei documenti costituenti l'appalto e nei Capitolati Speciali d'Appalto e come richiesto dal Direttore dei Lavori.

Il collaudo tecnico funzionale presuppone quindi l'effettuazione di prove e verifiche di funzionamento a cura e spese dell'Esecutore con strumentazioni appropriate e la redazione di verbali di prova, in contraddittorio in presenza del Collaudatore, del Direttore dei Lavori e del RUP.

Il collaudo tecnico funzionale degli impianti dovrà essere effettuato nel pieno rispetto delle specifiche norme di settore.

Il Professionista si impegna a consegnare la documentazione di collaudo in duplice copia cartacea oltre ai file firmati digitalmente e in formato editabile.

COLLAUDO TECNICO-AMMINISTRATIVO DI TUTTE LE OPERE

Riguarda il complesso delle verifiche e delle prove atte ad accertare, sia tecnicamente che amministrativamente, la rispondenza di quanto realizzato a quanto previsto nel progetto e nelle perizie suppletive e di variante approvate, in modo da garantire alla Committenza il corretto adempimento degli oneri contrattuali da parte dell'Impresa, la corretta liquidazione da parte della Direzione Lavori dei corrispettivi contrattualmente stabiliti, la rispondenza tecnica dell'opera realizzata alle finalità per le quali la Committenza ha commissionato l'opera, e comprende l'esame di eventuali riserve e relativo parere, e il rilascio del Certificato di Collaudo.

L'incaricato, sulla scorta degli elaborati forniti dal Responsabile Unico del Progetto e consistenti nel contratto, nei documenti di progetto relativi, nelle eventuali perizie di variante negli atti contabili e di direzione lavori, provvederà ad effettuare i seguenti collaudi con le modalità di seguito indicate:

- collaudo tecnico-amministrativo delle opere edili;
- collaudo tecnico-amministrativo degli impianti meccanici;
- collaudo tecnico-amministrativo degli impianti elettrici e speciali;

Lo svolgimento dell'incarico avviene secondo quanto disposto dall'art. 116 del D.Lgs. 36/2023 e secondo le modalità di cui all'allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023.

per quanto applicabili al presente affidamento, che si richiamano integralmente, nello specifico dovrà controllare, verificare e accertare:

- a) se l'opera è stata eseguita a perfetta regola d'arte e secondo le prescrizioni tecniche prestabilite;
- b) se fu eseguita in conformità del contratto, del progetto esecutivo validato, delle varianti e dei conseguenti atti di sottomissione o aggiuntivi debitamente approvati;
- c) se i dati risultanti dai documenti giustificativi, e dalla contabilità, corrispondono fra loro e con le risultanze di fatto, non solo per dimensioni, forma e quantità, ma anche per la qualità dei materiali, dei componenti e delle provviste;
- d) se i prezzi applicati ed i corrispettivi determinati negli stati d'avanzamento e nel conto finale sono conformi alle pattuizioni contrattuali;
- e) se nella gestione delle opere in economia si sia avuto cura degli interessi dell'Amministrazione;
- f) esprimere parere su eventuali penali applicate;
- g) espletare le visite e con redazione di processo verbale di visita come da allegato II.14;
- h) Il collaudo definitivo dovrà accertare che gli impianti ed i lavori, per quanto riguarda i materiali impiegati, l'esecuzione e la funzionalità, siano in tutto corrispondenti a quanto precisato nel progetto esecutivo, nei capitolati speciali di appalto e in eventuali varianti e, tenuto conto di eventuali modifiche concordate ed approvate durante il corso dei lavori;
- i) redigere apposito verbale come da allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023, trasmettendolo al RUP entro trenta giorni successivi alla data della visita;
- j) esaminare e accertare la completezza della documentazione ricevuta dal RUP;
- k) redigere eventuali relazioni riservate relative alle riserve e alle eventuali richieste formulate dall'esecutore;
- l) redigere verbale di accertamento ai fini della presa di eventuale consegna anticipata di cui dall'allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023;
- m) redigere, ai sensi del sopracitato allegato, il certificato di collaudo che dovrà contenere:
 1. una relazione che ripercorra l'intera vicenda dell'appalto dalla progettazione all'esecuzione, indicando puntualmente:
 - il titolo dell'opera;
 - luogo di esecuzione;
 - la data e l'importo del progetto e delle eventuali successive varianti;
 - gli estremi del contratto e degli eventuali atti di sottomissione e atti aggiuntivi, nonché quelli dei rispettivi provvedimenti approvativi;
 - il quadro economico recante gli importi autorizzati;
 - l'indicazione dell'esecutore;
 - il nominativo del direttore dei lavori e degli eventuali altri componenti l'ufficio di direzione lavori;

- il tempo prescritto per l'esecuzione dei lavori, con l'indicazione delle eventuali proroghe;
 - le date dei processi verbali di consegna, di sospensione, di ripresa e di ultimazione dei lavori;
 - la data e gli importi riportati nel conto finale;
 - l'indicazione di eventuali danni di forza maggiore e di infortuni verificatisi;
 - la posizione dell'esecutore e dei subappaltatori nei riguardi degli adempimenti assicurativi e previdenziali;
 - gli estremi del provvedimento di nomina dell'organo di collaudo;
2. il richiamo agli eventuali verbali di visita in corso d'opera (da allegare);
 3. il richiamo al verbale della visita definitiva (da allegare);
 4. la sintesi delle valutazioni dell'organo di collaudo circa la collaudabilità dell'opera;
 5. la certificazione di collaudo. Nella certificazione, il Collaudatore:
 - riassume per sommi capi il costo del lavoro indicando le modificazioni, le aggiunte,
 - le deduzioni al conto finale;
 - determina la somma da porsi a carico dell'esecutore per danni da rifondere alla Provincia per maggiori spese dipendenti dalla esecuzione d'ufficio in danno o per altro titolo;
 - la somma da rimborsare alla Provincia per le spese sostenute per i propri addetti ai lavori, oltre il termine convenuto per il compimento degli stessi;
 - definisce, fatte salve le rettifiche che può apportare l'ufficio in sede di revisione, l'importo a saldo da liquidare all'esecutore;

Come da allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023, successivamente alla sottoscrizione del certificato di collaudo da parte dell'esecutore o decorso inutilmente il termine a tal fine assegnato, tutti i documenti amministrativi e contabili ricevuti, allegandovi:

- a) verbali di visita;
- b) la dichiarazione del direttore dei lavori attestante l'esito delle prescrizioni ordinate dall'organo di collaudo;
- c) il certificato di collaudo;
- d) le eventuali relazioni riservate relative alle riserve e alle richieste formulate dall'esecutore nel certificato di collaudo.

Il Collaudatore invia per conoscenza, all'esecutore la lettera di trasmissione dei documenti di cui ai punti da a) a d).

Tutti i processi verbali saranno essere redatti dal Collaudatore secondo le modalità di cui all'allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023. Qualora nel corso delle procedure di collaudo dovesse accertare vizi o difformità delle opere addebitabili all'impresa appaltatrice, il Professionista si obbliga a darne tempestiva comunicazione al Direttore dei lavori e al RUP, affinché possano effettuare le necessarie contestazioni all'appaltatore.

Come da allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023, il Professionista è tenuto a comunicare con congruo anticipo al RUP e al Direttore dei Lavori (almeno 10 gg. prima) la data della visita definitiva di collaudo, che può essere unica ovvero constare di più visite successive; il Direttore dei Lavori informerà a sua volta l'esecutore delle opere affinché intervenga alle visite di collaudo.

Il Professionista si impegna a consegnare la documentazione di collaudo in duplice copia cartacea oltre ai file firmati digitalmente e in formato editabile.

Gli incarichi predetti comprendono la predisposizione e la presentazione, all'Amministrazione committente, dei seguenti elaborati appropriati alla natura dell'opera:

- Certificato di collaudo tecnico-amministrativo contenente la verifica dell'iter amministrativo, dall'approvazione del progetto fino all'ultimazione dei lavori con relative delibere, delle varianti e atti amministrativi connessi, la relazione illustrativa delle opere, i verbali delle visite con descrizione delle verifiche e dei collaudi tecnico-funzionali eseguiti, revisione tecnico-contabile, certificazioni di materiali e attrezzature soggetti a certificazioni e/o a dichiarazioni di conformità, verbale di accertamento ai fini della presa in consegna anticipata;
- verbali di collaudo in corso d'opera attestanti il corretto avanzamento dei lavori e la conformità al progetto, l'intera spesa sostenuta dall'ente beneficiario dei contributi in relazione alle quote di contributo erogato;
- eventuale relazione riservata sulle domande di maggiori compensi richiesti dall'impresa durante l'esecuzione dei lavori;
- eventuali Verbali di Collaudo tecnico-funzionale di impianti e apparecchiature e Certificati di collaudo statico di strutture, ove richiesti dalla Committenza;
- richieste da parte della Committenza.

I predetti elaborati vanno presentati in originale e copia autenticata.

In corso d'opera devono essere redatti verbali di visita, in occasione delle fasi di lavorazione più complesse e non ispezionabili a fine lavori.

Per lo svolgimento delle suddette attività la Provincia di Reggio Emilia si impegna a:

- fornire al professionista ogni documento in suo possesso ritenuto utile all'espletamento delle attività affidate;
- fornire i permessi e le autorizzazioni eventualmente necessari per l'accesso ad aree ed immobili di proprietà.

Nel corso dell'esecuzione dei lavori il collaudatore esegue verifiche periodiche mediante visite, sopralluoghi e riscontri, ogniqualvolta lo ritiene opportuno, quando vengono eseguite particolari o complesse opere specialistiche e comunque con cadenza almeno trimestrale, redigendo appositi verbali.

In ordine allo svolgimento dell'incarico, per quanto riguarda il collaudo tecnico- amministrativo, le parti richiamano quanto previsto dal Regolamento sui Lavori Pubblici approvato, nonché la vigente normativa regionale in materia di LL.PP.,

Il collaudo tecnico funzionale degli impianti dovrà essere effettuato nel pieno rispetto delle specifiche norme di settore.

Il collaudo statico delle strutture dovrà essere effettuato in conformità all'art.67 del D.P.R. 380/2001, del Capitolo 9 delle NTC 2018 e relativa circolare 7/2019. Qualora nel corso delle procedure di collaudo dovesse accertare vizi o difformità delle opere addebitabili alla impresa appaltatrice, il collaudatore si obbliga a darne tempestiva comunicazione al Direttore dei lavori e al Responsabile del procedimento, affinché possano effettuare le necessarie contestazioni all'appaltatore.

Al termine delle diverse fasi andranno consegnate n. 1 copia fascicolata e completa e n. 1 copia fornita su supporto magnetico per i seguenti software: autocad per gli elaborati grafici, excel e word per gli elaborati economici e descrittivi nonché file .pdf firmati digitalmente p7m.

ART. 4 - TEMPI E MODALITÀ DI CONSEGNA

Il servizio tecnico, come sopra definito, viene conferito con effetto a decorrere dalla lettera di affidamento del servizio stesso e fino al termine dei lavori e delle relative opere di collaudo. Alla predetta data il presente contratto si intenderà automaticamente concluso, senza la necessità di ulteriore comunicazione al proposito e senza alcun preavviso. Il collaudo statico dovrà essere espletato entro 60 gg dal deposito della relazione a struttura ultimata da parte del Direttore dei Lavori. Il collaudo tecnico amministrativo finale e funzionale impianti deve avere luogo non oltre sei mesi dall'ultimazione dei lavori. I tempi potranno essere contratti in relazione alle esigenze

dell'ASL BT previ accordi con il RUP. Potrebbero essere altresì richiesti collaudi parziali in relazione a consegne anticipate.

ART. 5 – INADEMPIENZE CONTRATTUALI

Ai sensi dell'art. 126, comma 1, del Codice Appalti, il ritardo nella consegna dei risultati delle prestazioni affidate comporta una penale pari all'uno per mille dell'ammontare netto contrattuale. Nei casi più gravi di ritardo, irregolarità o inadempimento, l'Amministrazione committente attiva il procedimento previsto dalla legge per la risoluzione del contratto nei confronti del tecnico incaricato, anche a prescindere dal raggiungimento della suddetta misura massima delle penali applicate.

L'applicazione delle penali non esclude la responsabilità del tecnico incaricato per eventuali maggiori danni subiti dall'Amministrazione committente, quali la riduzione dei trasferimenti previsti per la copertura finanziaria dell'intervento o la revoca integrale del finanziamento, nonché per la ripetizione di indennizzi, risarcimenti, esecuzioni d'ufficio, esecuzioni affidate a terzi per rimediare agli errori o alle omissioni, interessi e more o altri oneri che l'Amministrazione committente debba sostenere per cause imputabili al tecnico incaricato.

In particolare, la revoca del finanziamento non pregiudica per l'Amministrazione committente l'esercizio di azioni risarcitorie, nei confronti del tecnico incaricato cui sia imputabile l'inadempimento, per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

ART. 6 - RECESSO E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

E' facoltà dell'Amministrazione committente, per motivate ragioni, risolvere o recedere unilateralmente, l'affidamento del servizio dandone immediata preventiva comunicazione, almeno 20 giorni prima, con nota raccomandata o PEC.

E' altresì facoltà dell'Amministrazione committente risolvere o recedere dall'affidamento del servizio se il Tecnico affidatario non partecipa obbligatoriamente agli incontri programmati o convocati dal Committente.

Ai sensi dell'art.123 del D.lgs. n.36/2023 la stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque tempo previo il pagamento delle prestazioni relative al servizio commisurate all'attività svolta, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti, calcolato secondo quanto previsto nell'Allegato II.14 del richiamato D.lgs. n.36/2023. È fatto divieto all'Aggiudicatario di recedere dal contratto sottoscritto con la Stazione appaltante.

ART. 7 - COMPENSI PROFESSIONALI

L'onorario e le spese per il servizio tecnico inerente:

- il collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera
- il collaudo tecnico funzionale in corso d'opera degli impianti
- il collaudo statico delle strutture in corso d'opera

vengono complessivamente fissati nell'importo di **€30.014,74**, incluse spese, al netto del ribasso del 20%, oltre c.n.p.a.i.a. al 4% e i.v.a. al 22%.

Il compenso sopra indicato è fisso, vincolante e onnicomprensivo e risponde al criterio della congruità del compenso.

Il committente/responsabile dei lavori è comunque estraneo ai rapporti funzionali ed economici intercorrenti tra il professionista e gli eventuali suoi collaboratori, consulenti o altri soggetti con specializzazione professionale delle cui prestazioni il professionista incaricato intenda o debba avvalersi.

ART. 8 - OPZIONE

Ai sensi dell'art. 120 comma 1 lett. a) è prevista in favore della stazione appaltante l'opzione per l'affidamento di ulteriori incarichi professionali per altre strutture finanziate sempre nell'ambito del PNRR da esercitare per l'importo massimo di €68.124,08, oltre c.n.p.a.i.a. al 4% e i.v.a. al 22%, a cui sarà applicato in caso di esercizio il medesimo ribasso del 20%.

ART.9- PAGAMENTO DEI COMPENSI

Il pagamento del compenso professionale sarà effettuato come segue:

- per la COT di Margherita di Savoia 100% alla consegna del collaudo statico;
- per la CDC di Trinitapoli 70% alla consegna del collaudo tecnico - amministrativo e funzionale e il restante 30% alla consegna del collaudo statico.

ART. 10 – ASSICURAZIONE DEL PROGETTISTA

L'affidatario è dotato di assicurazione di responsabilità civile professionale per i danni provocati nell'esercizio dell'attività professionale delle attività di propria competenza in particolare: polizza RC rilasciata dalla compagnia di _____

La presente polizza assicurativa di responsabilità civile terrà indenne la Stazione Appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati.

ART. 11 - GARANZIA DEFINITIVA

Ai sensi dell'articolo 53 comma 4, del Codice Appalti, il Tecnico affidatario ha stipulato una polizza fideiussoria assicurativa rilasciata dalla compagnia di assicurazioni _____, polizza n. _____ in data _____ per un importo garantito di euro _____ pari al 5% dell'importo contrattuale.

La garanzia di cui al comma 1 è stata acquisita in originale e allegata agli atti.

La decadenza o l'inefficacia sopravvenuta in corso di Contratto della garanzia definitiva di cui al comma 1 esonera l'Amministrazione committente dal pagamento dei corrispettivi dovuti e consente alla stessa Amministrazione committente di risolvere il Contratto in danno del Tecnico affidatario.

ART. 12- EFFETTI DEL CONTRATTO

Il presente contratto è impegnativo per entrambe le parti dopo la sua sottoscrizione. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente contratto e non in contrasto con esso, si conviene di fare riferimento alle vigenti normative in materia.

E' escluso, pertanto, il deferimento al giudizio arbitrale delle eventuali controversie contrattuali.

ART. 13 – SPESE

Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.) sono a totale carico dell'appaltatore.

Il presente atto è immediatamente impegnativo per le parti e verrà registrato in caso d'uso.

Letto, confermato e sottoscritto.